

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale n. 17

Ufficio Stampa

- Via Ospedali N. 14 - 12038 SAVIGLIANO (CN) -
Tel. (0172) - 719.584
E-mail: ufficio.stampa@asl17.it
Sito: www.asl17.it



Lunedì 29 gennaio sarà presentato il progetto sostenuto da Asl 17 e Fondazione Crf

Un cortometraggio per l'integrazione dei pazienti psichiatrici

Fossano. Combattere il cosiddetto "stigma psichiatrico", conseguenza di un insieme di rappresentazioni negative della condizione del malato mentale, con comportamenti discriminatori e opinioni preconcepite negative che la popolazione "sana" - in particolare i giovani con età compresa tra i 16 ed i 19 anni - manifesta nei confronti dei pazienti psichiatrici.

E' l'obiettivo del progetto "Realizziamo un corto-circuito..." - promosso e organizzato dal Centro Diurno di Cussanio "Eccetera sì..." in collaborazione con l'associazione culturale torinese "Parole Moleste" e con il contributo finanziario della Fondazione della Cassa di risparmio di Fossano - che sarà presentato alla popolazione **lunedì 29 gennaio, alle 21**, presso la sala polivalente del Castello degli Acaja di Fossano.

L'iniziativa - che prevede la realizzazione finale di un cortometraggio - intende appunto favorire una maggiore integrazione tra il dipartimento di Salute Mentale dell'Asl 17 e la popolazione residente nel suo bacino di utenza: potrà quindi interessare pazienti, operatori socio-sanitari, popolazione, professionisti della scrittura e del grande schermo.

La durata prevista è di 12-18 mesi; la frequenza: un fine settimana intensivo ad inizio e fine di ogni fase progettuale, un incontro settimanale per lo sviluppo del lavoro. Sede: il Centro Diurno di Cussanio e altri Centri sul territorio.

Come sarà strutturato il corso? Lo spiega il responsabile di "Eccetera sì...", Giovanni Roagna: "E' previsto un laboratorio di scrittura, con minimo 10-12 persone ed un laboratorio di cinematografia con la partecipazione di almeno 8 persone. Interverranno regista, operatore, narratori esperti di scrittura creativa e di conduzione del lavoro di laboratorio, sceneggiatori con il compito di guidare la scrittura narrativa verso la fase di attuazione della realizzazione scenica e filmica. Ricordo Chiara Laudani che ha lavorato anche come sceneggiatrice Rai e il videomaker Beppe Calopresti."

Il prodotto finale dei laboratori (il corto-metraggio) rappresenterà uno strumento da utilizzare per interventi contro lo stigma psichiatrico, per incontri dedicati alle scuole, per formazione rivolta a volontari o professionisti nel campo sociale e sanitario e anche per la partecipazione a festival e concorsi cinematografici, di preferenza in contesti non psichiatrici.

Fossano, 16 gennaio 2007